



**ORDINE DEI CONSULENTI DEL LAVORO  
CONSIGLIO PROVINCIALE DI  
NAPOLI**

**NOTIZIE DALL'ORDINE N. 82/2013**

**Napoli 27 Dicembre 2013**

**IL 17 DICEMBRE SCORSO, PRESSO LA D.R.L. CAMPANIA, TAVOLO TECNICO, COORDINATO DAL DOTTOR NICOLA AGOSTA, CON LA PARTECIPAZIONE DEI PRESIDENTI DEI CPO DELLA CAMPANIA E DEI RISPETTIVI DIRETTORI DELLE DD.TT.LL.. NUOVE STATISTICHE CIRCA I PROFESSIONISTI CHE HANNO ASSISTITO LE AZIENDE DURANTE GLI ACCERTAMENTI NEL PERIODO MAGGIO-OTTOBRE 2013 E PENSIERO DELLA CATEGORIA CIRCA LA POSSIBILITA' DI ACCESSO AGLI ATTI ISPETTIVI QUALE ESERCIZIO DEL COSTITUZIONALE DIRITTO ALLA DIFESA. ORA IL "PALLINO" RIMBALZA AL NOSTRO CONSIGLIO NAZIONALE.**

**Continua, senza sosta, l'operatività del CPO di Napoli in quest'ultimo scorcio del 2013.**

**Il 17 Dicembre scorso** i Presidenti dei CPO della Campania erano stati invitati al "tavolo tecnico" dal **Dottor Nicola Agosta** presso la Direzione Regionale del Lavoro della Campania unitamente ai Direttori delle correlate DD.TT.LL. .

***Ricorderete, certamente, che il “tavolo tecnico”, in sede regionale, costituisce attuazione del Protocollo d’intesa tra il Consiglio Nazionale dell’Ordine ed il Ministero del Lavoro - Direzione Generale delle Attività Ispettive - sottoscritto a Novembre 2009 per monitorare, sul territorio, condizioni uniformi in tema di accertamenti ispettivi e lotta contro l’abusivismo professionale.***

Di norma, viene convocato due volte l’anno.

***Il 17 Dicembre scorso, assente giustificato il solo Presidente del CPO di Caserta, erano presenti, oltre al Dottor Nicola Agosta, i Direttori delle DD.TT.LL. di Avellino e Benevento (Dr. Lodato), Caserta (Dr. Chiariello), Salerno (Ing. Festa) e Napoli (Ing. Pingue).***

Il Direttore della D.R.L. Campania ha riepilogato gli adempimenti a carico delle DD.TT.LL. provinciali a seguito della precedente riunione del “tavolo tecnico” tenutasi il 4 Febbraio 2013 vale a dire:

- a) istituzione del registro, secondo il Format condiviso da tutti, per l’elencazione degli altri professionisti ex art.1 della Legge 12/79 che comunicano l’intendimento allo svolgimento dell’attività di consulenza del lavoro nella provincia;***
- b) l’invio di una informativa, da parte di ciascuna D.T.L., ai Presidenti degli Ordini degli Avvocati e Commercialisti/E.C. circa la necessità che gli iscritti ai relativi Albi procedessero alla previa prescritta “comunicazione”, ex legge 12/79, per l’esercizio sul territorio delle attività riconducibili all’oggetto professionale dei Consulenti del Lavoro;***
- c) la redazione di una nuova “statistica” relativa alle percentuali dei professionisti che hanno assistito le aziende durante le attività ispettive.***

I Direttori delle DD.TT.LL. hanno assicurato di aver adempiuto a quanto concordato nella precedente riunione. E’ stato, comunque, rimarcato che la

mancata preventiva comunicazione alla D.T.L. non costituisce esercizio abusivo della professione, ex art. 348 c.p., ma solo un illecito amministrativo. Abbiamo, a tal proposito, osservato che le DD.TT.LL. potrebbero fare un lavoro di “incrocio” tra le comunicazioni all’INAIL di tenuta del L.U.L. da parte degli altri soggetti professionali, ex art. 1 della legge 12/79, e quelle in possesso delle Direzioni territoriali onde acclarare quanti non vi avessero adempiuto.

**Sono state, poi, distribuite le nuove statistiche relative agli accertamenti svolti dalle DD.TT.LL. nel periodo Maggio - Ottobre 2013.**

Ecco le risultanze per quanto riguarda la D.T.L. di Napoli:

N° AZIENDE ISPEZIONATE	CONSULENTI DEL LAVORO	COMM.STI	ASSOCIAZIONI	AVV.TI	NON PATROCINATE
2451	48%	5%	1%	0%	46%

Rispetto alla precedente statistica, che contemplava il 70% di aziende non patrocinate da nessun professionista od associazioni di Categoria (id: artigiani e piccole imprese), quella prospettataci dimostra uno sforzo in più effettuato dagli Ispettori in fase di rilevazione anche se il dato del 46% non è veritiero considerato che il tessuto socio economico della nostra Provincia è costituito da piccole e medie imprese quasi tutte assistite da professionisti.

**Il Dr. Pingue, Direttore della D.T.L., ha assicurato che avrebbe riformato il “format” della rilevazione onde attribuire alla statistica la maggiore vicinanza possibile con la realtà pur affermando che il 46% di aziende “non assistite” potrebbe riferirsi a quelle oggetto di ispezioni “lampo” ai soli fini del lavoro nero durante le quali, presumibilmente, non è stato chiesto il nominativo del professionista.**

Siamo, comunque, sulla buona strada quanto meno di quella statistica.

***L’ultimo argomento in discussione è stato quello, annoso e spinoso, dell’accesso agli atti ispettivi ai fini dell’esercizio del costituzionale diritto alla difesa.***

Ci è stata consegnata, a tal proposito, l'ultima Circolare del Ministero *in subiecta materia* (id: N. 43 dell'8/11/2013), **oggetto, tra l'altro, del N.158/2013, del 6 Dicembre 2013**, della nostra **Rubrica "Dentro la Notizia"**. Pur accettando lo sforzo del Ministero del Lavoro, che, alla luce della pronuncia del Consiglio di Stato - Sezione VI - N. 4035 del 31/7/2013, ha devoluto la problematica all'apprezzamento della D.T.L. che vaglierà, caso per caso, le richieste con idonea valutazione, abbiamo dichiarato la nostra insoddisfazione per la soluzione contenuta giacché, privacy a parte, l'intendimento è sempre quello di un diniego per evitare ritorsioni e pressioni a carico dei lavoratori.

*Abbiamo osservato, tra l'altro, come la soluzione ministeriale contrasti addirittura con il contenuto del Regolamento concernente la categoria dei documenti formati o formalmente detenuti dal Ministero del Lavoro sottratti al diritto di accesso.*

*Tale Regolamento include anche le dichiarazioni dei lavoratori fino a quando permane il diritto alla riservatezza: dunque, sempre!!!!*

**Abbiamo, pertanto, deciso di rivolgerci al CNO affinché la problematica venga discussa con il Ministero a livello centrale.**

Pertanto, il format per l'assunzione di dichiarazioni spontanee è molto generico di tal che non potrebbe consentire al verbalizzante il ragionevole dubbio della violazione di norme in diritto del lavoro e legislazione sociale.

***Proprio per questo, abbiamo chiesto al Direttore Dr. Agosta che all'ordine del giorno della prossima riunione venga inserito uno specifico punto relativo alla necessità del contraddittorio con il Consulente del Lavoro prima della redazione del verbale evitando che il professionista sia "solamente" un utile "passacarte".***

Almeno questo!!!!!!

***Ad maiora.***

IL PRESIDENTE

***EDMONDO DURACCIO***

**(\*) Rubrica contenente informazioni riservate ai soli iscritti all'Albo dei Consulenti del Lavoro di Napoli. Riproduzione, anche parziale, vietata. Redazione a cura della Commissione Comunicazione Istituzionale del CPO di Napoli.**

**ED/FC**